

Oggetto: Bando di gara per l'affidamento in concessione del servizio di distribuzione del gas naturale nell'ambito territoriale Belluno – Pubblicazione risposte a richieste dati, informazioni, documenti e chiarimenti

PREMESSA	QUESITO	RISPOSTA
	<p>Q9 - Posto che il valore di rimborso al 31/12/2013, pari a €mln 67,7, è stato dettagliato per località e per anno, per riconciliare come si perviene all'importo da corrispondere alla data di subentro, pari a complessivi €mln 71,5, si chiede il dettaglio per ogni località: delle movimentazioni patrimoniali in aumento intervenute fra il 2013 e il 2018, oggetto di riscatto da parte dell'impresa aggiudicataria, indicando: le nuove immobilizzazioni e i contributi percepiti, il relativo degrado e la rivalutazione delle movimentazioni patrimoniali in diminuzione e dell'aggiornamento dello stock del valore di rimborso alla data presunta di subentro, tenendo conto degli ammortamenti, delle dismissioni e della rivalutazione.</p>	<p>R9. Al fine della stima del valore di rimborso alla data presunta di subentro, il valore di rimborso al 31/12/2013, pari a €mln 67,7, è stato dettagliato per località e per anno, e poi attualizzato, degradato e incrementato delle movimentazioni patrimoniali intervenute fra il 2013 e il 2017 (nuovi investimenti e contributi; dati reali per il 2014 e 2015 e dati stimati per il 2016 e 2017 sullo base dello storico), anch'esse attualizzate e degradate. Tale valore stimato di rimborso, a causa di un errore materiale, sarà revisionato in un aggiornamento della documentazione di gara. Di seguito si riporta il dettaglio della metodologia applicata.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Valori di ricostruzione a nuovo delle reti, alla base della definizione dei VIR al 31.12.13, aggiornati a moneta 2017 (deflatore fino 2016 come pubblicato da AEEGSI, e deflatore da 2016 a 2017 ipotizzato pari a 1,002); • Valori VRN così aggiornati, degradati con i coefficienti di degrado previsti per i singoli cespiti dalle Linee Guida Ministeriali DM 22.04.14, con data di riferimento DR=2018; • Nuovi investimenti e contributi degli anni 2014-2015-2016-2017 (dati reali ove disponibili, e stimati come media degli ultimi esercizi per il 2017) attualizzati con deflatore fino 2016 come pubblicato da AEEGSI, e deflatore da 2016 a 2017 ipotizzato pari a 1,002, e degradati secondo la metodologia tariffaria; • Valore finale come sommatoria dei valori al 31.12.13 attualizzati e degradati e dei nuovi investimenti e contributi dal 2014 al 2017 attualizzati e degradati. <p>Relativamente al Comune di Feltre, ricadente nella fattispecie del disaccordo tra Ente e gestore, il valore considerato al 31.12.13 è il valore di riferimento di cui all'art. 5 comma 16 del DM 226/11, poi attualizzato e degradato con stima del valore al 2017. Per gli anni successivi, il rimborso verrà calcolato, al momento del subentro, con riferimento ai criteri di cui all'Allegato F (il Comune di Feltre, non delegante, che ha svolto in proprio le proprie funzioni locali, ha dichiarato che non vi erano investimenti sull'impianto dunque la Stazione Appaltante non ha potuto considerare, in prima battuta, incrementi patrimoniali).</p>
	<p>Q17 - In riferimento all'Allegato C - Personale al bando di gara, si chiede, laddove mancante:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ il TFR accantonato in azienda; 	<p>R17 – L'allegato C al bando di gara verrà rivisto in conformità con quanto previsto nel DM 226/2011.</p>

	<ul style="list-style-type: none"> ○ la RAL specifica per addetto; ○ il TFR specifico per addetto; ○ di specificare per ogni risorsa in elenco se si tratta di funzione centrale o locale e in quest'ultimo caso di indicare anche l'assegnazione all'impianto gestito, così come previsto dal comma g dell'Art 4 del DM 226/11 e s.m.i.; ○ conferma dell'applicazione del CCNL unico gas-acqua per tutte le risorse; ○ di, indicare l'eventuale personale con iscrizione all'INPDAP. 	
	<p>Q27. Come noto, l' AEEGSI è orientata ad introdurre una metodologia di valutazione degli investimenti ai fini tariffari basata su "costi standard", ad oggi non conosciuti (l' AEEGSI prevede di adottare il provvedimento tariffario relativo nel mese di ottobre 2017). Ai fini delle simulazioni del Piano Industriale, è corretto assumere che le valutazioni tariffarie degli investimenti riconosciuti coincidano con il loro costo effettivo di realizzazione?</p>	<p>R27 Il chiarimento pubblicato dall'AEEGSI nel proprio sito internet nell'ambito dei "Chiarimenti in relazione a quesiti formulati dalle associazioni delle imprese distributrici con riferimento al Piano industriale" del 25.03.2015 dal titolo "4) Ai fini della produzione del piano industriale di cui al decreto n. 226/11, a quali assunzioni si deve fare riferimento per i parametri e i meccanismi regolatori non definiti al momento della formulazione dell'offerta di gara?" non prende in esame tale fattispecie (in quanto successiva). Ciò premesso, si riportano di seguito le considerazioni della Stazione Appaltante al riguardo. Nella nota illustrativa di cui all'art. 15 comma 8 DM 226/2011, è previsto che l'offerente indichi, fra l'altro: a. la metodologia utilizzata per la valutazione dei ricavi; d. gli investimenti materiali, valutati secondo il prezzario allegato allo schema di contratto di servizio di cui all'articolo 9, comma 8, ed il loro piano di ammortamento. Nel caso in cui vengano utilizzati valori diversi, devono essere giustificati; Tale nota, insieme al piano industriale previsionale (per gli anni di durata dell'affidamento redatto secondo lo schema contenuto nel disciplinare di gara tipo), sarà tenuta in considerazione al solo fine della giustificazione delle condizioni offerte e della verifica della sostenibilità economica degli investimenti proposti e delle condizioni offerte e, quindi, dell'identificazione di offerte anomale. Sulla base di quanto sopra, al fine della valutazione dei ricavi, stante l'attuale sistema regolatorio, appare corretta l'assunzione di cui al quesito posto.</p>
	<p>Q29. I ricavi da nuovi allacciamenti, tenuto conto dell'eventuale sconto offerto in sede di gara, da indicare nella voce A2 dello schema B1 (Flusso di cassa) debbano essere riscontrati in funzione della durata del cespite contribuito, oppure debbono essere rilevati nell'esercizio in cui vengono realizzati?</p>	<p>R29 I ricavi da nuovi allacciamenti, tenuto conto dell'eventuale sconto offerto in sede di gara, da indicare nella voce A2 dello schema B1 (Flusso di cassa) devono essere rilevati nell'esercizio in cui vengono realizzati</p>

Q30. Ai fini della corretta valorizzazione delle grandezze economico-finanziarie da rappresentare nel Piano Industriale, si chiede di fornire indicazioni precise circa le assunzioni da adottare in ordine alle modalità di riconoscimento, ai fini tariffari, degli interventi di investimento inclusi nel Piano di Sviluppo degli impianti (articolo 15 DM 226/2011) e di cui ai criteri A3 e A4 dell'offerta economica. Nella Deliberazione del 4 agosto 2016 n. 455/206/R/gas (Osservazioni in merito alla documentazione di gara inviata, ai sensi delle disposizioni di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto 12 novembre 2011, n. 226, dal Comune di Belluno, stazione appaltante dell'ATEM Belluno) al punto 6.5 l' AEEGSI afferma:

"L'Autorità ritiene che siano meritevoli di riconoscimento tariffario solo gli investimenti che siano effettuati in condizioni di economicità e che di conseguenza le condizioni minime di sviluppo debbano individuare livelli compatibili con lo sviluppo economico del servizio. Estensioni di rete che eccedano il livello minimo individuato nelle condizioni minime di sviluppo dovranno prevedere:

- un onere a carico delle imprese, per la quota relativa a quanto le imprese si impegnano a offrire in sede di gara ai sensi di quanto previsto dall'articolo 13, comma 1, lettera c) del decreto 226/11. Gli investimenti che le imprese aggiudicatarie effettuano in esito alle offerte (ai sensi di quanto previsto dall'articolo 13, comma 1, lettera c) del decreto 226/11) non potranno concorrere alla determinazione del livello del capitale investito rilevante ai fini tariffari (riconoscimento di ammortamento e remunerazione del capitale investito);

- un onere diretto a carico dei clienti finali che richiedano la connessione, per la parte di estensione della rete che eccede le condizioni minime di sviluppo e quello offerto in sede di gara dalle imprese".

Tenuto conto di queste indicazioni - peraltro ribadite dall'Autorità in altri suoi provvedimenti - si chiede di esplicitarne la concreta applicazione al caso specifico della gara dell'ATEM Belluno, in modo da consentire una corretta valorizzazione dei ricavi tariffari da inserire nel Piano Industriale.

Nella deliberazione sopra citata, per i Comuni montani dell'ATEM l'Autorità avrebbe indicato come parametro ragionevole delle condizioni minime di sviluppo un rapporto metri di rete per utente delle nuove estensioni che non superi i 20-25 metri. Dato questo orientamento, si ritiene corretto

R30. Le condizioni minime di sviluppo rappresentano la densità minima di nuovi punti di riconsegna per chilometro di rete che rendono obbligatorio lo sviluppo dell'impianto di distribuzione (estensione di rete e eventualmente potenziamento della rete esistente).

L'Autorità ritiene che siano meritevoli di riconoscimento tariffario solo gli investimenti che siano effettuati entro tali livelli, ritenuti compatibili con lo sviluppo economico del servizio.

Estensioni di rete che eccedono tale livelli minimi prevedranno un onere a carico delle imprese nei limiti dei parametri offerti (rif. A3 e A4 del disciplinare di gara) e, per la parte eccedente, a carico dei clienti.

La ripartizione del costo dell'intervento dovrà essere coerente con tali indicazioni dell'Autorità.

	<p>che - ai fini della redazione del Piano Industriale - i concorrenti assumano che qualsiasi estensione di rete che si mantenga entro i limiti di quel rapporto avrà accesso al riconoscimento tariffario?</p> <p>Il Documento Guida degli Interventi di Estensione e Potenziamento dell'ATEM Belluno, allegato al Bando di Gara, individua per ciascun Comune delle "Condizioni Minime di Sviluppo" per gli interventi di estensione di rete, generalmente fissate con riferimento ad un limite di 50 PDR per KM di rete (equivalente a 20 metri di rete per utente). Il Documento Guida si fa carico di discriminare, tra gli interventi di estensione elencati, quelli che rispettano le condizioni minime di sviluppo, considerati come la base su cui i concorrenti redigono il piano di sviluppo delle reti e quelli che non le soddisfano, considerati come facoltativi. Nel caso in cui un intervento di estensione di rete facoltativo venga offerto da un concorrente, si chiede di indicare quali debbono essere le corrette assunzioni riguardo alla sua riconoscibilità tariffaria. Si supponga, ad esempio, che l'intervento di estensione facoltativo offerto sia caratterizzato da un rapporto di 25 metri di rete per utente, dunque superiore di 5 metri rispetto alle condizioni minime di sviluppo ritenute adeguate dall'Autorità per la riconoscibilità ai fini tariffari dell'investimento. Si deve dunque assumere che il sistema tariffario non lo riconosca in alcuna misura? Oppure, viceversa, è corretto assumere che esso lo riconosca per la quota parte del costo relativo al valore soglia dei venti metri per utente, mentre la parte eccedente rimanga in carico all'impresa distributrice (sino ai parametri di cui ai criteri A3 e A4 dell'offerta economica) o al cliente finale? In questo secondo caso, quali sono i criteri da utilizzare per suddividere il costo complessivo dell'intervento tra la quota parte riconosciuta dal sistema tariffario e la quota parte non riconosciuta?</p>	
	<p>Q32. Si chiede di fornire il dettaglio degli investimenti per tipologia, località e soggetto proprietario degli investimenti realizzati negli anni 2014, 2015, degli investimenti di preconsuntivo 2016 e previsionali di budget 2017 considerati nel calcolo degli aggiornamenti del valore di rimborso presunto alla data del 31 dicembre 2017 (o 1° gennaio 2018), come indicato nel Bando di Gara.</p>	<p>R32 Si rimanda al Quesito n. 9</p>
	<p>Q34. Si richiede di dettagliare, per ciascun comune, il calcolo dell'aggiornamento del valore di rimborso dalla data del 31 dicembre 2013 alla data del 1 ° gennaio 2018. Si richiede in particolare di descrivere i coefficienti di aggiornamento dei</p>	<p>R34 Si rimanda al Quesito n. 9</p>

	valori monetari considerati e le aliquote di ammortamento (degrado) previste.	
	<p>Q44. L'art. 33.4 del contratto di servizio prevede, tra le altre, una penale pari allo 0,75% dell'importo contrattuale (€ 90.120.843,96 + IVA). Si richiede di conoscere come verrà concretamente calcolata la penale? Ad esempio se l'impresa ha adempiuto parzialmente all'obbligo a quanto ammonterà la penale?</p> <p>Inoltre, la stessa si riferisce ad ogni singola annualità nella quale il gestore risulta inadempiente oppure la percentuale dello 0,75 % va rapportata all'inadempimento nell'arco dei complessivi 12 anni, per i quali sussiste l'obbligo? (Esempio: il gestore inadempiente per 2 annualità nel corso della gestione sarà chiamato a corrispondere una penale di € 1.351.812,66 [= (0,75% x importo contrattuale) x 2], oppure di € 675.906,33 [= 0,75% x importo contrattuale] ?)</p>	<p>R44 Il gestore d'ambito, nel caso di non raggiungimento del numero di titoli di efficienza energetica offerti, versa comunque agli Enti locali concedenti un ammontare pari al valore dei titoli di efficienza energetica per cui si è impegnato in sede di gara, valutati secondo il prezzo unitario previsto dall'Autorità e con le modalità indicate all'articolo 8 comma 6, oltre alla penale prevista nel contratto di servizio per mancato rispetto del parametro di gara offerto.</p> <p>Il distributore può compensare la quota residua nel biennio successivo senza incorrere nella penale, che si riferisce alla singola annualità nella quale il gestore risulta inadempiente.</p>
	Q45. Il pagamento della penale di cui all'art. 33.4 estingue l'obbligo di consegnare i TEE?	R45 Il pagamento della penale di cui all'art. 33.4 non estingue l'obbligo di corrispondere il valore economico dei TEE di cui all'art. 13 comma 1 lett. e).
	Q46. E' confermato che la penale non è convenuta per il semplice ritardo?	R46 Si rimanda alla risposta R44
	Q48. Se nel corso della procedura di gara, la normativa nazionale dovesse togliere il vincolo di territorialità e quindi lasciare libertà di produrre e/o acquisire i certificati bianchi ovunque in Italia (come pare prospettabile alla luce delle proposte di riforma attualmente in discussione), a quel punto, anche la disciplina contrattuale dell'ATEM di Belluno si adeguerebbe a questa novità, o permanerebbe comunque il vincolo di territorialità?	R48 Le norme di riferimento sono quelle vigenti al momento di pubblicazione del bando di gara.
	<p>Q49. Nel documento "Allegato b" del bando di gara sono riportati, per singolo comune, i dati significativi degli impianti. In particolare sono riportati i PDR degli anni 2012, 2013, 2014 e 2015 ed il tasso di crescita annua.</p> <p>Nel caso ad esempio di Vigo di Cadore i dati pubblicati sono i seguenti:</p> <p>PDR 2012 n° 72 PDR 2013 n° 147 PDR 2014 n° 172 PDR 2015 n° 192</p> <p>tasso di crescita annua 69,4 %</p> <p>Applicando detto tasso ai 12 anni di futura gestione accade che i PDR attivi finali ammonterebbero a circa 107.000 numero che non sembra verosimile rispetto alle utenze potenziali del territorio servito e che, se confermato,</p>	R49 I valori dei tassi di crescita annua dei PdR dei Comuni saranno rettificati. L'Allegato B al Bando di gara verrà dunque revisionato e pubblicato in versione modificata.

	<p>costringerebbe ad intervenire pesantemente sul dimensionamento della rete.</p> <p>Analogamente accade, pur in misura ridotta, in altri comuni, come ad esempio Cortina, Domegge di Cadore, Lorenzago di Cadore e Taibon Agordino. Si chiede pertanto di riesaminare ed eventualmente confermare, o rettificare i tassi di crescita annua previsti sulla rete esistente, come indicati nel bando.</p>	
	<p>Q50. Nel "<i>Documento guida degli interventi di estensione, manutenzione e potenziamento dell'ATEM Belluno</i>" sono riportate, all'interno di alcune tabelle inserite negli estratti planimetrici, le indicazioni dei diametri dei progetti di estensione. Tali indicazioni riportano i Diametri Nominali riferiti a tubazioni in acciaio (es. DN 150).</p> <p>Si chiede se l'offerente possa prevedere, per quanto consentito e nel rispetto della normativa tecnica vigente, l'utilizzo di condotte in materiali diversi, quali ad esempio il polietilene.</p>	<p>R50 L'offerente, nel rispetto della normativa tecnica vigente, può prevedere l'utilizzo di condotte in materiali diversi, quali ad esempio il polietilene.</p>
<p>Q51. Il bando di gara indica in € 71.481.464,08 il valore di rimborso da corrispondere alle società concessionarie uscenti. Tale valore è composto da:</p> <p>67.683.623,41 € relativi al valore di rimborso al 31/12/2013, per il quale è stata fornita la stratificazione (temporale e per cespite) con la documentazione di gara,</p> <p>3.797.840,67 € relativi alla variazione stimata del valore di rimborso fra la data del 31/12/2013 e il 01/01/2018.</p> <p>Tale variazione dovrebbe derivare dalla somma degli investimenti del gestore inseriti nelle schede tariffarie per gli anni 2014-2015-2016 (dati di consuntivo per 2014 e 2015 e di preconsuntivo per il 2016) con la stima degli investimenti al 31-12-2017 e detraendo i contributi.</p> <p>A tale proposito per poter valutare correttamente l'andamento dei ricavi e degli oneri derivanti dall'iniziativa, si richiede:</p>	<p>Q51. a) La stratificazione suddivisa per cespite e per anno di posa degli investimenti del gestore inseriti nelle schede tariffarie per gli anni 2014-2015-2016 (dati di consuntivo per 2014 e 2015 e di preconsuntivo per il 2016) oltreché la stima degli investimenti al 31-12-2017 ed i contributi percepiti.</p>	<p>R51. a) Si rimanda al Quesito n. 9</p>
	<p>Q51. b) La stratificazione per cespite dei contributi percepiti sino al 31/12/2013 (la documentazione di gara riporta solamente la stratificazione temporale suddivisa tra contributi pubblici e privati).</p>	<p>R51. b) La suddivisione aggiornata dei contributi verrà pubblicata a breve.</p>
<p>Q52. Tale suddivisione è richiesta per poter applicare quanto indicato da</p>	<p>Q52. a) L'esplicitazione della stima del calcolo del valore di rimborso al 01/01/2018, evidenziando oltre alla</p>	<p>R52. a) Si rimanda al Quesito n. 9</p>

<p>AEEGSI nella determinazione 19/2016 relativamente alle determinazioni tariffarie per i servizi di distribuzione e misura del gas in caso di valorizzazione delle immobilizzazioni nette di località sulla base del valore di rimborso in esito ad affidamento mediante gara d'ambito.</p>	<p>valorizzazione degli investimenti aggiuntivi e dei relativi contributi anche il maggior degrado dei cespiti valorizzati al 31/12/2013.</p>	
<p>Q53. In relazione al criterio A 1 "Entità dello sconto tariffario rispetto alle tariffe fissate dall'Autorità", come chiarito nelle FAQ pubblicate nel sito del MiSE, in coerenza con le modifiche apportate al DM 226/2011 a seguito dell'introduzione della cd. Regolazione asimmetrica lo sconto <i>offerto</i> in gara viene parametrato ad un Vlim collegato ad un numero fisso per tutti i partecipanti.</p>	<p>Q52. b) La metodologia adottata nelle diverse località per il trattamento dello stock di contributi esistente al 31 dicembre 2011 (a o b) ovvero: a) in continuità con l'approccio adottato nel terzo periodo di regolazione, contributi, non soggetti a degrado, sono portati interamente in deduzione dal capitale investito mentre gli ammortamenti sono calcolati al lordo dei contributi; b) degrado graduale, attuato secondo le modalità indicate nell'Articolo 14 della delibera AEEGSI 367/2014 e smi.</p> <p>Q53. Si richiede quindi di comunicare i due valori (VIR e RAB) da utilizzare per il calcolo della quota annua di ammortamento della differenza fra il valore complessivo di rimborso ai gestori uscenti (VIR) e la somma delle relative immobilizzazioni nette di località appartenenti all'ambito (RAB), al netto dei contributi pubblici in conto capitale e dei contributi privati relativi ai cespiti di località, da ammortizzare nei 12 anni di durata dell'affidamento.</p>	<p>R52. b) Si rimanda al Quesito n. 14</p> <p>R53. Si rimanda al Quesito n. 20</p>
<p>Q54. Il Criterio A3 "Metri di rete per cliente per cui la concessionaria si impegna a realizzare estensioni successive non previste nel piano di sviluppo" riporta: <i>"In caso di estensioni della rete di distribuzione lo schema di Contratto di servizio prevede l'impegno dell'impresa concessionaria ad estendere la rete nei Comuni già metanizzati, anche se non previsto inizialmente nel piano di sviluppo degli impianti, purché sui nuovi tronchi sia assicurato almeno un cliente finale, che richieda l'allacciamento e l'attivazione della fornitura, per ogni 20 (Mr) metri di nuove condotte. All'offerta che prevede il valore più alto di metri di nuove condotte per cliente, Mmax viene attribuito il massimo punteggio Pmax. Alle altre offerte con un'offerta di M metri di rete viene attribuito un punteggio,</i></p>	<p>Q54. Si chiede di specificare se la frase sottolineata rappresenti un refuso ovvero di indicare il valore di riferimento citato.</p>	<p>R54. La frase sottolineata rappresenta un errore materiale, il Disciplinare in versione revisionata verrà a breve pubblicato.</p>

<p>troncato alla seconda cifra decimale, pari a: $P = P_{max} \times (M - M_r) / (M_{max} - M_r)$ <u>Non sono ammesse offerte in aumento rispetto al valore di riferimento.</u></p>		
<p>Q55. Il criterio A4 "Metri di rete per cliente per cui la concessionaria si impegna a realizzare estensioni successive non previste nel piano di sviluppo in Comuni con particolari condizioni di disagio" riporta: <i>"Per i Comuni di Auronzo di Cadore, Cortina d'Ampezzo, Lorenzago di Cadore, San Vito di Cadore, Vigo di Cadore e Vodo di Cadore, già metanizzati e caratterizzati da una densità abitativa minore di 30 abitanti/Kmq e altitudine superiore a 800 m.s.l.m.m. l'impegno ad estendere la rete con un'offerta di metri superiore al valore di riferimento 20 (Mr) per l'ambito è premiata con un punteggio P con modalità di valutazione identiche a quelle del criterio A3."</i></p>	<p>Q55. Si chiede alla Stazione Appaltante di confermare: 7.1 Se il valore di riferimento sia pari a 20 Metri, in quanto nel Documento Guida le Condizioni Minime di Sviluppo individuate per i Comuni indicati sono pari a 25 Metri/Pdr; 7.2 Se il Comune di Cortina d'Ampezzo sia da considerarsi o meno Comune con particolari condizioni di disagio dato che le Condizioni Minime di Sviluppo indicate per il Comune di Cortina d'Ampezzo nel Documento Guida sono pari a 20 Metri/Pdr.</p>	<p>R55. I Comuni inseriti all'interno del criterio A4 sono stati individuati seguendo i criteri inseriti nel disciplinare tipo, mentre i Comuni con differenti valori di CMS sono stati individuati in base a quanto indicato al comma 3 dell'art 9 del D.M. 226/2011 e smi. Il Comune di Cortina d'Ampezzo, in base alle caratteristiche di densità abitativa e altitudine individuate nel criterio A4, è stato individuato tra i Comuni con particolari condizioni di disagio, mentre non è stato considerato tale in merito alla definizione delle Condizioni Minime di Sviluppo per gli interventi di estensione per l'elevato grado di metanizzazione presente.</p>
<p>Q58. Con riferimento al criterio 1. "ADEGUATEZZA DELL'ANALISI DI ASSETTO DI RETE E DEGLI IMPIANTI E DELLA RELATIVA DOCUMENTAZIONE", al fine di poter elaborare una puntuale analisi fluidodinamica dell'assetto di rete e dimensionamento degli impianti si chiede di poter disporre:</p>	<p>Q58. - per ogni Cabina Re.Mi. dei dati di portata massima oraria erogata nel giorno di massimo consumo; - per ogni GRMI con portata superiore a 1500 smc/h la portata massima oraria riscontrata; - per ogni GRMI con Classe Misuratore > G100 il dettaglio dei consumi teleletti.</p>	<p>R58. Ai sensi dell'art. 4 del DM 226/2011 e s.m.i., i gestori hanno fornito la documentazione di dettaglio obbligatoria, cui si rimanda. Ulteriori informazioni potranno essere raccolte dai soggetti interessati durante i sopralluoghi agli impianti di riduzione e misura costituenti parte della rete di distribuzione.</p>
<p>Q59. Con riferimento ai sub criteri C1.7 "Quantità di rete complessivamente posata per estensione e potenziamento, solo se ritenuta attendibile e giustificata da un'accurata logica di ottimizzazione tecnico/economica" e C2.5 "Quantità di rete complessivamente posata per rinnovo rete ed allacciamenti, qualora gli interventi siano adeguatamente giustificati".</p>	<p>Q59. a) si chiede come vengano valutati interventi che abbiano giustificata valenza sia di sostituzione per potenziamento che di sostituzione per rinnovo. Q59 b) si richiede se i metri saranno conteggiati in entrambi i parametri o solamente in uno dei due; nell'ultimo caso si richiede con quale criterio sarà effettuata la suddivisione.</p>	<p>R59 a) b) Gli interventi saranno conteggiati una sola volta, alternativamente nel criterio C1.7 o C2.5. Sarà cura degli offerenti giustificare l'intervento tramite un'accurata logica di ottimizzazione tecnico/economica in termini di estensione e potenziamento o come da sub-criterio 1-a) in termini di rinnovo della rete.</p>
<p>Q60. Con riferimento al sub criterio C2.5 "Quantità di rete complessivamente posata per"</p>	<p>Q60. Si chiede, relativamente ai metri offerti per rinnovo degli allacciamenti, se saranno presi in considerazione sia i metri interrati che quelli aerei.</p>	<p>R60. Relativamente ai metri offerti per rinnovo degli allacciamenti, saranno presi in considerazione sia i metri interrati che quelli aerei.</p>

<p>rinnovo rete ed allacciamenti, qualora gli interventi siano adeguatamente giustificati".</p>		
<p>Q61. Con riferimento al sub criterio C3.2 "Numero di sistemi di dosaggio dell'odorizzante ad iniezione o equivalenti in cabine RE.MI offerti".</p>	<p>Q61. a) si domanda se il numero dei sistemi offerti Noff terrà conto: - dei sistemi incrementali rispetto a quelli presenti alla data di riferimento, - anche di eventuali sistemi sostituiti; - anche dei sistemi già presenti alla data di riferimento;</p>	<p>R61. a) Il numero di sistemi di dosaggio dell'odorizzante Noff terrà conto dei sistemi incrementali offerti rispetto a quelli presenti alla data di riferimento.</p>
	<p>Q61 b) Si chiede inoltre come esempio: - se in una cabina si prevede l'inserimento di un sistema ad iniezione ed uno a lambimento, il valore di Noff sarà pari a 2? - se in una cabina si prevede l'inserimento di due sistemi ad iniezione, il valore di Noff sarà pari a 2?</p>	<p>R61 b) In entrambi gli esempi esposti il valore Noff sarà pari a 1.</p>
<p>Q62. Con riferimento al sub criterio C3.3 "Programma di messa in protezione catodica delle tubazioni in acciaio in bassa pressione accelerato rispetto a quello previsto nella regolazione della qualità dall'Autorità per l'energia elettrica e gas: raggiungimento del 95% al 31 dicembre 2013 (anziché 2015)" si osserva che tale criterio così esposto risulta indeterminato in quanto l'inizio gestione è previsto nel 2018.</p>	<p>Q62. si domanda pertanto di specificare il criterio da adottare.</p>	<p>R62. Il sub criterio C3.3 verrà modificato come segue: <i>"...in bassa pressione accelerato rispetto a quello previsto nella regolazione della qualità dall'Autorità per l'energia elettrica e gas: raggiungimento del 100% al 31 dicembre 2021 (anziché 2015)".</i> Il Disciplinare in versione revisionata verrà a breve pubblicato</p>
<p>Q63. Con riferimento al sub criterio C3.4 "Numero di sistemi di misurazione in continuo della protezione catodica offerti":</p>	<p>Q63. si domanda se il numero dei sistemi offerti <i>Noff</i> terrà conto: - dei sistemi incrementali rispetto a quelli presenti alla data di riferimento, - anche di eventuali sistemi sostituiti, - anche dei sistemi già presenti alla data di riferimento.</p>	<p>R63. Il numero di sistemi di misurazione in continuo della protezione catodica <i>Noff</i> terrà conto dei sistemi incrementali offerti rispetto a quelli presenti alla data di riferimento.</p>
<p>Q64. Con riferimento al sub criterio "C3.5 Programma di installazione dei misuratori elettronici accelerato rispetto a quello previsto nella regolazione dall'Autorità per l'energia elettrica e gas: raggiungimento del. % al 31 dicembre (anziché)":</p>	<p>Q64. si domanda di specificare il criterio da adottare indicando puntualmente la percentuale da raggiungere ad una determinata data, in modo che tale obiettivo sia unico ed applicabile a tutti i concorrenti al fine di rendere confrontabili le diverse offerte.</p>	<p>R64. Il sub criterio C3.5 è stato modificato come segue: <i>"...previsto nella regolazione dall'Autorità per l'energia elettrica e gas: raggiungimento del. 100 % al 31 dicembre 2029"</i> . il Disciplinare in versione revisionata verrà a breve pubblicato</p>
	<p>Q65. Si richiede alla Stazione Appaltante l'integrazione della documentazione prodotta con i seguenti documenti:</p>	<p>R65. La documentazione di gara verrà integrata esclusivamente con i documenti mancanti previsti dall'articolo 9 comma 6 del D.M. 226/2011 e s.m.i.</p>

	<ul style="list-style-type: none"> - Linee guida programmatiche d'ambito con particolare riferimento al dettaglio dell'Analisi Costi Benefici effettuata sugli interventi proposti nel Documento Guida, - Regolamento scavi, manomissione sottosuolo pubblico e ripristino manto stradale, - Regolamenti TOSAP e COSAP. 	
<p>Q66. Con riferimento al Comune di Pieve di Cadore: il documento riporta n". 1.089 punti di riconsegna attivi al 31/12/2013 suddivisi per le seguenti categorie di uso previste dalla Delibera dell'Autorità 17/07:</p> <ul style="list-style-type: none"> n. 55 riscaldamento, n. 703 uso cottura cibi e/o produzione di ACS, n. 1039 riscaldamento+ uso cottura e/o produzione di ACS, n. 0 uso condizionamento + riscaldamento n. 0 uso tecnologico (artigianale-industriale) n. 12 uso tecnologico + riscaldamento 	<p>Q66. La somma di tale dettaglio è pari a 1809 Pdr; si chiede di confermare il numero totale dei Pdr attivi al 31/12/2013</p>	<p>R66. La somma di tale dettaglio è pari a 1.809 Pdr, l'Allegato B al bando di gara revisionato verrà pubblicato a breve.</p>
<p>Q67. Applicando i tassi di incremento fisiologico della clientela su rete esistente indicati dai Comuni si osserva che a fine concessione, 31/12/2029, il numero di Pdr attivi, al netto dell'incremento dei Pdr derivanti da estensioni rete o nuove metanizzazioni, risulterebbe pari a 385.328 Pdr.</p> <p>Tale valore è dovuto in particolare al tasso di incremento fornito dal comune di Vigo di Cadore pari al 68,4% su base annua; applicando infatti questo tasso i Pdr risultanti al 31/12/2029 sarebbero, per il Comune stesso, pari a 308.200.</p>	<p>Q67. Si chiede a codesta Stazione Appaltante di verificare la correttezza del tasso indicato dal Comune e, in caso contrario, di comunicare il tasso corretto da utilizzare per stimare l'incremento fisiologico nello stesso.</p>	<p>R67. Si rimanda al Quesito n. 49</p>
<p>Allegato B Appendice 1 - Obbligazioni Finanziarie:</p>	<p>Q68. Con riferimento ai contratti elencati nel documento si richiede di indicare per ciascuno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il debito residuo al 31/12/2016 e il piano di ammortamento a scadenza, - Le condizioni dettate dalle clausole di estinzione anticipata, ove esistenti, ovvero di disporre di copia dei contratti di cui è previsto l'accollo. 	<p>R68 BIM Infrastrutture ha comunicato che, in seguito ad approfondimenti con gli istituti eroganti, ritiene di non procedere con la cessione delle obbligazioni finanziarie in essere. L'appendice 1 dell'Allegato B al bando di gara sarà pertanto eliminata. L'Allegato B al bando di gara revisionato verrà pubblicato a breve.</p>
<p>Allegato C Personale:</p>	<p>Q69. L'elenco non riporta la distinzione tra personale addetto alla gestione degli impianti di distribuzione e personale che svolge funzioni centrali di supporto alle attività di distribuzione e misura, così come previsto all'art. 2 del DMSE del 21 aprile 2011; si chiede pertanto di avere tale suddivisione.</p>	<p>R69. L'allegato C al bando di gara verrà integrato con le informazioni mancanti previste in conformità con il DM 226/2011.</p>

	<p>Q70. L'elenco riporta per alcuni addetti, di cui uno di livello dirigenziale, l'indicazione di una quota oraria settimanale Part Time; si chiede conferma che il Part Time indicato sia derivante da Contratto ovvero che le ore indicate derivino da un'attribuzione diretta alla sola attività di distribuzione.</p> <p>Q71. Le informazioni relative alla Retribuzione annua lorda e TFR non riportano la data di riferimento, si chiede di fornire tale data.</p> <p>Q72. Si richiedono infine maggiori chiarimenti sugli importi riportati nelle colonne TFR accantonato in quanto per alcuni addetti non sono indicati valori.</p>	<p>R70. L'allegato C al bando di gara verrà integrato con le informazioni mancanti previste in conformità con il DM 226/2011.</p> <p>R71. La data di riferimento è il 31/12/15, anno t-1 rispetto all'anno di pubblicazione del Bando di gara</p> <p>R72. L'allegato C al bando di gara verrà integrato con le informazioni mancanti previste in conformità con il DM 226/2011.</p>																
	<p>Q75. Si richiede l'elenco puntuale dei Comuni oggetto di Nuova Metanizzazione</p>	<p>R75. I Comuni oggetto di nuova metanizzazione sono indicati nell'Allegato A al bando di gara con la dicitura "na-non metanizzato" nella colonna "Data di scadenza della concessione in essere" e con indicata la data del "09-04-2018" nella colonna "Data prevista di inizio metanizzazione", cioè: Canale d'Agordo, Cencenighe Agordino, Chies d'Alpago, Falcade, La Valle Agordina, Vallada Agordina e Voltago Agordino.</p>																
<p>Q76. Nel Comune di Arsiè la definizione cartografica degli interventi n.1-2-3 non rispondenti alle condizioni minime di sviluppo e con ubicazione rispettivamente nella Fraz. Rivai, Fraz. San Vito e Fraz. Rocca non consente una corretta individuazione dello sviluppo degli interventi.</p>	<p>Q76. Si richiede la definizione cartografica di dettaglio di tali interventi</p>	<p>R76. Il Documento Guida verrà a breve aggiornato con le informazioni richieste.</p>																
<p>Q77. Nel Comune di Belluno la definizione cartografica dell'intervento n.1 non rispondente alle condizioni minime di sviluppo e con ubicazione nella Fraz. Levego non consente una corretta individuazione dello sviluppo dell'intervento.</p>	<p>Q77. Si richiede la definizione cartografica di dettaglio di tale intervento.</p>	<p>R77. Il Documento Guida verrà a breve aggiornato con le informazioni richieste.</p>																
<p>Q80. Nel Comune di Farra di Alpago sono indicati i seguenti interventi:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Località</th> <th>Rete</th> <th>IDU</th> <th>PdR</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>2-Pianture</td> <td>900</td> <td>30</td> <td>18</td> </tr> <tr> <td>3-Capoluogo</td> <td>1.100</td> <td>75</td> <td>50</td> </tr> <tr> <td>4-Spert</td> <td>7.200</td> <td>500</td> <td>260</td> </tr> </tbody> </table> <p>Tali interventi richiedono la realizzazione di un numero di IDU superiore al numero PdR acquisibili.</p>	Località	Rete	IDU	PdR	2-Pianture	900	30	18	3-Capoluogo	1.100	75	50	4-Spert	7.200	500	260	<p>Q80 a) Si chiede pertanto alla Stazione Appaltante di confermare i dati riportati ovvero comunicare le variazioni da apportare agli interventi.</p> <p>Q80. b) Si richiedono alcune integrazioni necessarie per procedere ad una corretta progettazione degli interventi di estensione, in particolare la definizione cartografica di dettaglio degli interventi n.1-2-3-4 non rispondenti alle condizioni minime di sviluppo e con ubicazione rispettivamente nella Poiatte-LastraS. Croce - Pianture - Capoluogo - Sperti del'ex Comune di Farra d'Alpago ora ricadente nel territorio del Comune d'Alpago.</p>	<p>R80 a) Il Documento Guida verrà a breve aggiornato con le informazioni revisionate.</p> <p>R80 b) Il Documento Guida verrà a breve aggiornato con le informazioni richieste.</p>
Località	Rete	IDU	PdR															
2-Pianture	900	30	18															
3-Capoluogo	1.100	75	50															
4-Spert	7.200	500	260															

<p>Q82. Nel Comune di Longarone l'intervento n 2 non rispondente alle condizioni minime di sviluppo ed analisi costi e benefici con ubicazione nella Fraz. Provagna non è supportato da stralci planimetrici che consentano l'individuazione puntuale dello sviluppo della rete.</p>	<p>Q82. Si richiede di fornire maggiori dettagli sull'intervento e in particolare la definizione cartografica dello stesso.</p>	<p>R82. Il Documento Guida verrà a breve aggiornato con le informazioni richieste.</p>																
<p>Q83. Nel Comune di MEL l'intervento n 1 non rispondente alle condizioni minime di sviluppo ed analisi costi e benefici con ubicazione nella Zona industriale *Farra non è supportato da stralci planimetrici che consentano l'individuazione puntuale dello sviluppo della rete.</p>	<p>Q83. Si richiede di fornire maggiori dettagli sull'intervento e in particolare la definizione cartografica dello stesso.</p>	<p>R83. Il Documento Guida verrà a breve aggiornato con le informazioni richieste.</p>																
<p>Q84. Nel Comune di Pieve d' Alpago sono indicati i seguenti interventi:</p> <table border="1" data-bbox="107 689 582 893"> <thead> <tr> <th>Località</th> <th>Rete</th> <th>IDU</th> <th>PdR</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1-Fraz. Torres</td> <td>1.400</td> <td>92</td> <td>75</td> </tr> <tr> <td>3-Fraz. Villa</td> <td>2.650</td> <td>150</td> <td>118</td> </tr> <tr> <td>4-Fraz. Garna e Torch</td> <td>1.950</td> <td>186</td> <td>174</td> </tr> </tbody> </table> <p>Tali interventi richiedono la realizzazione di un numero di IDU superiore al numero Pdr acquisibili.</p>	Località	Rete	IDU	PdR	1-Fraz. Torres	1.400	92	75	3-Fraz. Villa	2.650	150	118	4-Fraz. Garna e Torch	1.950	186	174	<p>Q84 a) Si chiede pertanto a codesta Stazione Appaltante di confermare i dati riportati ovvero comunicare le variazioni da apportare agli interventi.</p> <p>Q84. b) Si richiede di fornire maggiori dettagli e in particolare la definizione cartografica dell'intervento n.3 rispondente alle condizioni minime di sviluppo e con ubicazione nella Fraz. Garna e Torch in quanto non supportato da stralci planimetrici che ne consentano l'individuazione puntuale dello sviluppo della rete.</p>	<p>R84 a) Il Documento Guida verrà a breve aggiornato con le informazioni revisionate.</p> <p>R84 b) Il Documento Guida verrà a breve aggiornato con le informazioni richieste.</p>
Località	Rete	IDU	PdR															
1-Fraz. Torres	1.400	92	75															
3-Fraz. Villa	2.650	150	118															
4-Fraz. Garna e Torch	1.950	186	174															
<p>Q85. Nel Comune di Ponte nelle Alpi è indicato il seguente intervento:</p> <table border="1" data-bbox="107 1075 582 1184"> <thead> <tr> <th>Località</th> <th>Rete</th> <th>IDU</th> <th>PdR</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>3-Fraz. Casan-Arsie</td> <td>2.500</td> <td>226</td> <td>180</td> </tr> </tbody> </table> <p>Tale intervento richiede la realizzazione di un numero di IDU superiore al numero Pdr acquisibili.</p>	Località	Rete	IDU	PdR	3-Fraz. Casan-Arsie	2.500	226	180	<p>Q85 a) Si chiede pertanto a codesta Stazione Appaltante di confermare i dati riportati ovvero comunicare le variazioni da apportare agli interventi.</p> <p>Q85 b) Si richiede di fornire maggiori dettagli e in particolare la definizione cartografica dell'intervento n.2-3 rispondenti alle condizioni minime di sviluppo e con ubicazione nella Fraz. Piaia e Casan-Arsie in quanto non supportato da stralci planimetrici che ne consentano l'individuazione puntuale dello sviluppo della rete.</p>	<p>R85 a) Il Documento Guida verrà a breve aggiornato con le informazioni revisionate.</p> <p>R85 b) Il Documento Guida verrà a breve aggiornato con le informazioni richieste.</p>								
Località	Rete	IDU	PdR															
3-Fraz. Casan-Arsie	2.500	226	180															
<p>Q86. Nel Comune di Puos d'Alpago il seguente intervento è indicato come non compreso nel CMS, fissate in Pdr/KM 50:</p> <table border="1" data-bbox="107 1430 582 1458"> <thead> <tr> <th>Località</th> <th>Rete</th> <th>IDU</th> <th>PdR</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	Località	Rete	IDU	PdR					<p>Q86 a) Si chiede a codesta Stazione Appaltante di specificare la categoria di appartenenza dell'intervento.</p> <p>Q86 b) Si richiedono alcune integrazioni necessarie per procedere ad una corretta progettazione dell'intervento di estensione, in particolare la definizione numerica e</p>	<p>R86 a) Il Documento Guida verrà a breve aggiornato con le informazioni revisionate.</p> <p>R86 b) Si segnala che allo stato attuale la frazione Cornei dell'ex Comune di Puos d'Alpago non è servita da alcuna rete di distribuzione del gas metano, bensì il Comune stesso ha richiesto la metanizzazione dell'area, come specificato e chiarito</p>								
Località	Rete	IDU	PdR															

3-Fraz. Corney	3.150	215	313	<p>cartografica della consistenza della rete presente nella Fraz. Cornei nel Comune di Puos d'Alpago.</p> <p>Si evidenzia che il rapporto Pdr/KM di questo intervento è pari a 99, sembra pertanto superare le CMS.</p>	<p>all'interno del Documento Guida in rev03. Pertanto gli offerenti potranno valutare l'inserimento nel proprio piano di sviluppo del solo intervento del Comune di Puos d'Alpago (ora Alpago) o dell'intervento del Comune di Puos d'Alpago (ora Alpago) unito con l'intervento "zona artigianale Falisetta" del Comune di Chies d'Alpago.</p>
<p>Q87. Nel Comune di Santa Giustina l'intervento n.5 con ubicazione nella Loc, Cassal che non soddisfa le Condizioni Minime di Sviluppo non è supportato da stralci planimetrici che consentano l'individuazione puntuale dello sviluppo della rete.</p>				<p>Q87. Si richiedono la definizione cartografica di dettaglio necessaria per procedere ad una corretta progettazione dell'intervento.</p>	<p>R87. Il Documento Guida verrà a breve aggiornato con le informazioni richieste.</p>
<p>Q91. Con riferimento agli interventi di estensione previsti nel documento guida nella "Vallata Agordina" da Taibon a Falcade, La valle Agordina, Voltago Agordino, Auronzo di Cadore e Chies d'Alpago.</p>				<p>Q91. Si chiede di comunicare il valore della pressione nei punti di attacco dei rami di estensione previsti.</p>	<p>R91. Ai sensi dell'art. 4 del DM 226/2011 e s.m.i., i gestori hanno fornito la documentazione di dettaglio obbligatoria, cui si rimanda.</p>
<p>Q92. Nei paragrafi relativi ai progetti per la sicurezza ed ammodernamento impianto sono dettagliati gli interventi dovuti al corrente quadro regolatore del settore gas disposto dall'AEEGSI (art. 10.1 Delibera 631/2013) ed inseriti come CMS. Confrontando i dati con le consistenze fornite risulta che i misuratori non conformi a tale delibera si riferiscono al 31/12/2013. La Relazione sullo stato dell'impianto BIM riporta una tabella con l'evidenza dei contatori teleletti suddivisi per Comune e Classe riferita alla medesima data.</p>				<p>Q92. Si chiede pertanto, al fine di poter valutare correttamente il piano di adeguamento del parco contatori, di conoscere il numero di contatori teleletti, suddivisi per Comune e per tutte le classi misuratore, al 2014- 2015- 2016 e previsti in adeguamento nel 2017.</p>	<p>R92. L'elenco dei contatori, teleletti e non, al 31.12.15, verrà a breve pubblicato. Non sono disponibili dati più recenti.</p>
<p>Q94. Inoltre verificando le consistenze degli impianti di riduzione si segnala che: La consistenza del Comune di Agordo alla Sez. "A06 Impianti Regolazione e Misura" riporta 4 GRF e 2 GRMI; per tali impianti non risulta compilata la Sez. "A07 Impianti Regolazione e Misura Dettagli".</p>				<p>Q94. Si chiede a codesta Stazione Appaltante di integrare i dati mancanti.</p>	<p>R94. La consistenza del Comune di Agordo sarà revisionata e verrà a breve pubblicata</p>

<p>Tali dati sono previsti dal "MANUALE DI COMPILAZIONE DELLE SCHEDE CONTENENTI I DATI SULLO STATO DI CONSISTENZA DEGLI IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE DEL GAS NATURALE"</p>		
<p>Q95. La consistenza del Comune di Sedico alla Sez. "A07 Impianti Regolazione e Misura Dettagli" riporta 1 GRMI Codice GRMI41; per tale impianto non risulta compilata la Sez .. "A06 Impianti Regolazione e Misura"</p> <p>Tali dati sono previsti dal "MANUALE DI COMPILAZIONE DELLE SCHEDE CONTENENTI I DATI SULLO STATO DI CONSISTENZA DEGLI IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE DEL GAS NATURALE".</p>	<p>Q95. Si chiede a codesta Stazione Appaltante di integrare i dati mancanti.</p>	<p>R95. La consistenza del Comune di Sedico sarà revisionata e verrà a breve pubblicata</p>
	<p>Q96. Nel Comune di Sospirolo (Masiere) il GRF178 in località Casoni presente in cartografia risulta con rete in entrata AP III specie ed uscita IV Specie MPB pertanto si chiede di indicare la Classe pressione corretta sia in entrata che in uscita.</p>	<p>R96. L'attuale gestore ha comunicato che: "il GRF 178 è in Comune di Sedico (consistenza Sedico-Mas) e non di Sospirolo ed è il GRF di Casoni/Orzes; si conferma entrata in 3[^] ed uscita in 4[^] ed è regolarmente segnato nella planimetria Sedico-Mas_13."</p>
	<p>Q97. Nel Comune di Lozzo di Cadore la tavola 3 della planimetria pubblicata presenta un collegamento tra una tubazione gestita in MPC e un altro tratto di tubazione gestito in MPB senza la presenza di alcun Gruppo di Riduzione, cosa che appare tecnicamente impossibile. Si rileva inoltre che anche le consistenze non riportano tale Gruppo di Riduzione, si chiede quindi a codesta Stazione Appaltante di fornire chiarimenti in merito.</p>	<p>R97. L'attuale gestore ha comunicato che: "attualmente le condotte, pur se costruite di specie diverse, sono esercite come 4[^] specie ad una pressione inferiore a 5 bar; non vi è nessun GRF ma, come si nota nella planimetria, vi è una predisposizione con due valvole per l'inserimento eventuale."</p>
	<p>Q98. Nel Comune di Calalzo di Cadore la tavola 3 della planimetria pubblicata presenta un collegamento tra una tubazione gestita in MPC e un altro tratto di tubazione gestito in MPB senza la presenza di alcun Gruppo di Riduzione, cosa che appare tecnicamente impossibile. Si rileva inoltre che anche le consistenze non riportano tale Gruppo di Riduzione, si chiede quindi a codesta Stazione Appaltante di fornire chiarimenti in merito.</p>	<p>R98. L'attuale gestore ha comunicato che: "attualmente le condotte, pur se costruite di specie diverse, sono esercite come 4[^] specie ad una pressione inferiore a 5 bar; non vi è nessun GRF ma, come si nota nella planimetria, vi è una predisposizione con due valvole per l'inserimento eventuale."</p>
	<p>Q99. Nel Comune di Mel, lo stralcio planimetrico indica che la condotta in entrata alla cabina di secondo salto ubicata in via Bardies (SP1) è in BP, mentre questa dovrebbe essere in MPB; pertanto si chiede di indicare la corretta classe di pressione della condotta in entrata.</p>	<p>R99. L'attuale gestore ha comunicato che: "l'indicazione in planimetria è corretta, così come indicato in relazione parte della rete MP di Lentiai e tutta la rete in MP di Mel-Bardies, è costruita in 4[^] specie ma esercita in 7[^] specie, precauzionalmente ed in ottemperanza alle indicazioni di commissione che ha valutato la</p>

		rete post sinistro verificatosi nel 1993. Parte della rete MP di Lentiai è stata oggetto di relining con PEAD che ha consentito di rimettere in funzione alcuni GRF ed alimentare la rete in BP; il GRF di Mel-Bardies attualmente viene utilizzato come by-pass di collegamento.”
	Q100. Si chiede di confermare se la Cabina Re.Mi. del Comune di Ponte nelle Alpi presenti la linea di misura fiscale a monte o valle della linea di riduzione e di indicarne le caratteristiche dimensionale.	R100. L'attuale gestore ha comunicato che:” La misura della cabina REMI del Comune di Ponte nelle Alpi viene effettuata a monte della riduzione della pressione e quindi a pressione SNAM, la catena è composta da due misuratori a turbina classe G400, mano-termo-correttore e data logger di pressione e temperatura”
	Q102. Per il Comune di Pieve d'Alpago, il Documento Guida riporta l'intervento di massima estensione della rete valutato compatibile con lo sviluppo territoriale e con il periodo di affidamento che rispetta le condizioni minime di sviluppo e l'analisi costi benefici solo in formato tabellare; si chiede di fornire lo stralcio planimetrico del comune di Pieve d'Alpago che identifica l'estensione di 1.950 metri di rete a media pressione e la costruzione di 186 allacciamenti a servizio di 174 PdR nelle frazioni Garna e Torch.	R102. Si rimanda al quesito n. 84
	Q103. Per il comune di Ponte nelle Alpi, il Documento Guida riporta gli interventi di massima estensione della rete considerati compatibili con lo sviluppo territoriale e con il periodo di affidamento che rispettano le condizioni minime di sviluppo e l'analisi costi benefici; si chiede di fornire gli stralci planimetrici che identifichino gli interventi da realizzare a servizio delle frazioni Piaia e Casan-Arsiè1 in particolare: - per la Frazione Piaia, l'estensione di 850 metri di rete a media pressione, la posa di 1.050 metri a bassa pressione, la messa a dimora di un gruppo di riduzione e la costruzione di 60 allacciamenti a servizio di 120 PdR; - per la Frazione Casan-Arsiè, l'estensione di 2.500 metri di rete a media pressione e la costruzione di 225 allacciamenti a servizio di 180 PdR.	R103. Si rimanda al quesito n. 85
	Q104. Per il comune di Lorenzago di Cadore il Documento Guida riporta gli interventi di massima estensione delle reti compatibili con lo sviluppo territoriale e con il periodo di affidamento che non soddisfano né le condizioni minime di sviluppo né l'analisi costi benefici solo in formato tabellare, si chiede di fornire gli stralci planimetrici che identificano gli interventi da realizzare in Via Rivadò e Via Parco dei Sogni, in particolare: - l'estensione in Via Rivadò di 550 metri di rete a bassa pressione e la costruzione di 20 allacciamenti a servizio di 11 PdR;	R104. Il Documento Guida verrà a breve aggiornato con le informazioni revisionate.

	- la realizzazione in Via Parco dei Sogni di 300 metri di rete a bassa pressione e la costruzione di 14 allacciamenti a servizio di 14 PdR.	
	Q105. Nell'allegato 1 al Documento Guida è stato segnalato che nel 1993 la rete del comune di Lentiai è stata oggetto di sinistro cui è seguito un intervento di relining per un tratto di circa 400 metri. In seguito a tale sinistro la rete è stata declassata da media a bassa pressione ed è costantemente monitorata. La ricerca fughe e le analisi gascromatografiche vengono eseguite ogni 4 mesi. Si chiede di indicare sulla cartografia quale tratto di rete sia stato oggetto di relining e se il tratto monitorato sia limitato ai 400 metri o esteso a tutta la rete declassata in bassa pressione.	R105. Il Documento Guida verrà a breve aggiornato con le informazioni richieste.
	Q106. Nell'allegato 1 al Documento Guida è stato segnalato che nel comune di Perarolo è presente una frana che interessa un tratto della condotta di alta pressione in acciaio DN 300, rete costantemente monitorata; si chiede di indicare sulla cartografia il tratto di rete interessato dalla frana.	R106. Il Documento Guida verrà a breve aggiornato con le informazioni richieste.
	Q108. Si chiede la consistenza aggiornata alla data più recente disponibile del numero di misuratori elettronici suddiviso per località, tipologia e classe.	R108. La consistenza dei misuratori al 31.12.2015 verrà a breve pubblicata.
	Q109. In riferimento all'Allegato C_Personale al bando di gara si chiede di fornire l'età anagrafica di ciascun dipendente con obbligo di assunzione immediata.	R109. L'allegato C al bando di gara verrà integrato con le informazioni mancanti previste in conformità con il DM 226/2011.